Dir. Resp.:Maria Bertone Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Rassegna del: 11/06/21 Edizione del:11/06/21 Estratto da pag.:2 Foglio:1/1

La pandemia Il rapporto Iss-Istat: il numero di decessi nel nostro Paese è il più alto mai registrato dagli anni Cinquanta

## "Morti più numerosi dal dopoguerra"

ROMA (Luca Rossi) - Restano sopra quota 2mila i casi di coronavirus nelle ultime 24 ore e sono 88 i morti in Italia per un totale di 126.855 dall'inizio della pandemia. Nel 2020, tra l'altro, secondo il sesto rapporto Iss-Istat, il totale delle vittime è stato il più alto mai registrato nel nostro Paese dal secondo dopoguerra. Resta il fatto che, negli ultimi due mesi, stando all'ultimo monitoraggio della Fondazione Gimbe, è stato netto il calo dei ricoveri: -84% in area non critica e -82% in terapia intensiva. Ma andiamo con ordine. Dall'ultimo bollettino del ministero nuovi della Salute emergono 2.079 contagi, poco meno di ieri (2.199). Il tasso di positività, con 205.335 tamponi fra molecolari e antigenici rapidi analizzati, resta stabile all'1%

(oggi è all'1,01%). Prosegue, intanto, il calo dei ricoveri sia in area non critica sia in rianimazione. I pazienti nei reparti ordinari con sintomi Covid sono 229 in meno di ieri, 4.153 in totale. E i letti pieni in terapia intensiva ricominciare a svuotarsi: 35 quelli liberati nelle ultime 24 ore. Sono allarmanti, invece, i dati del rapporto prodotto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) sull'epidemia in Italia. "Nel 2020 - si legge il totale dei decessi per il complesso delle cause è stato il più alto mai registrato nel nostro Paese dal secondo dopoguerra: 746.146, 100.526 decessi in più rispetto alla media 2015-2019 (15,6% di eccesso)". E non solo. Tra marzo e dicembre 2020, "si sono osservati 108.178 decessi

in più rispetto alla media dello stesso periodo degli anni 2015-2019 (21% di eccesso)". E non solo. La fascia di età in cui si riscontra un'incidenza maggiore di morti Covid-19 su quelli totali è quella 65-79 anni, con 1 vittima su 5 attribuibile al coronavirus. L'andamento della pandemia in Italia fa, però, un sospiro di sollievo. Va in quest'ottica la fotografia scattata dalla Fondazione Gimbe nel monitoraggio relativo alla settimana 2-8 giugno.

© 2021 LAPRESSE

© LAPRESSE - VINCENT THIAN





Peso:18%